

ITINERARIO EUROPEO DELL'ESPOSIZIONE "SAPERE ASCOLTARE" CON IL CIRCOLO BERGAMASCHI DI BRUXELLES

Lunedì 15 Dicembre 2014 11:34

BRUXELLES\ aise - Credere in un'iniziativa è in parte già realizzarla. Di questo si sono mostrati convinti i numerosi partner del progetto di **Gemellaggio Artistico tra Bruxelles e Bergamo**. Ed in particolare valorizzando la creatività di **Michela Scandella**, una paziente/artista della Comunità Riabilitativa ad Alta Assistenza, CRA, di Piario (Bergamo).

Grazie alla collaborazione tra il **Circolo di Bruxelles dell'Ente Bergamaschi nel Mondo** e il **Musée d'Art Spontané di Bruxelles** si è voluto dare visibilità nella vetrina della capitale europea all'estro di un'artista bergamasca e contemporaneamente al grande lavoro degli operatori del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera Bolognini di Seriate all'interno di un percorso di riqualificazione della persona.

Dopo un operoso susseguirsi di contatti nella programmazione e aver prescelto come candidata/artista Michela Scandella, l'avvio è stato dato giovedì 10 luglio 2014 con la visita della delegazione della Direzione del Museo di Arte Spontanea di Bruxelles alla CRA di Piario. Qui, in occasione della selezione delle opere di Michela, è stata organizzata una conferenza stampa alla presenza della Direttrice del Museo Catherine Schmitz accompagnata da Silvana Pavone, funzionario del Ministero francofono belga, del Direttore Generale dell'Azienda Bolognini, Amedeo Amadeo, del Sindaco di Piario, Pietro Visini, del Direttore Sanitario dell'Ospedale Locatelli di Piario, dott. Giacomo Corica, delle dott.se Paola Bovi, Francesca Gelpi e Irene Ferretti, della Coordinatrice della CRA, Maria Cristina Rodigari e degli operatori della struttura oltre alla dott.sa Romanella Rota, referente orobica del progetto, al Direttore artistico Bruno Ghislandi e ovviamente ai referenti del Circolo dei Bergamaschi di Bruxelles, Silvana Scandella e Mauro Rota.

In piena sinergia, lunedì 1° settembre è stata inaugurata l'Esposizione "Sapere ascoltare" nella sala multimediale dell'Ospedale M.O.A. Locatelli di Piario dove Michela ha saputo descrivere simbologia, ispirazione e tecnica delle sue opere ricevendo le congratulazioni del Direttore dell'Ente Bergamaschi nel Mondo, Massimo Fabretti, come esempio di eccellenza di bergamaschità per il contributo a sensibilizzare all'ascolto dell'Altro. Il numeroso pubblico presente ha poi potuto intrattenersi con l'artista approfittando del rinfresco preparato dal personale e dai pazienti della CRA stessa e l'informazione curata da Antenna2 TV e da Teleclusione ha poi assicurato una divulgazione diffusa a livello locale con un grande riscontro di interesse.

Fino al 5 settembre il pubblico in transito all'ingresso dell'Ospedale Locatelli ha potuto gustare l'esposizione "Sapere ascoltare" che si è poi trasferita mercoledì 10 settembre all'Ospedale Pesenti Fenaroli di Alzano Lombardo coinvolgendo così un'altra struttura del Dipartimento di Salute Mentale.

Da lì i disegni sono stati trasportati a Bruxelles ed esposti al Musée d'Art Spontané, al 27 di Rue de la Constitution, dove sono raccolte ormai circa 1200 opere realizzate da circa 300 artisti "spontanei" che vanno dall'art naïf a l'art brut contemplando diverse correnti, anche non codificate, di arte figurativa. Michela, che vanta un percorso al Liceo artistico di Bergamo, ha inventato ed interpretato un personale linguaggio pittorico dando forma alle emozioni con tecniche miste usando carta crespata colorata, tempera a olio, colla, acquarelli, gessetto da lavagna e matite colorate.

All'inaugurazione della mostra giovedì 2 ottobre era presente una delegazione da Clusone guidata dal Direttore del Dipartimento di Salute Mentale, Laura Novel, dalla dottoressa Romanella Rota e da alcuni pazienti della CRA accompagnati dagli operatori Ferretti e Rodigari con l'ex sindaco di Clusone Giorgio Merletti. L'entusiasmo di Michela ha emozionato persino l'Ambasciatore d'Italia Alfredo Bastianelli, che ne ha apprezzato la descrizione dei dettagli delle modelle dalle posture rannicchiate e dalle folte chiome ricce. Ed è stato particolarmente colpito dal trasporto con cui Michela lo illuminava sulla simbologia ricorrente dei binari, dei muri invalicabili, dei reticolati ed in particolare del negativo fotografico. Ma in particolare è stata una forte esperienza per tutto il gruppo clusonese stimolando una buona dose di autostima soprattutto ai pazienti che hanno vissuto in prima persona quanto l'agenzia di stampa AISE riportava come occasione per abbattere lo stigma psichiatrico. Un soggiorno breve, ma intenso. Con la visita del centro città e del quartiere delle istituzioni europee con l'itinerario di interazione multimediale del Parlamentarium e l'ingresso al Parlamento con un percorso personalizzato grazie alla disponibilità del Vicepresidente del Circolo dei Bergamaschi, Andrea Curri. Un'esperienza non comune che ha saputo cementare un forte legame di amicizia.

Grazie poi all'inserimento del Museo in un ampio programma di Nocturne dei Musei della città, giovedì 9 ottobre l'esposizione si è protratta fino a notte con centinaia di visitatori grazie alla guida di un'esperta ragazza che aveva assimilato le informazioni dirette di Michela.

Sabato 1° novembre si è così conclusa la tappa brussellese dell'esposizione "Sapere Ascoltare", ovvero alla francese, Être à l'écoute, di Michela da cui il Musée d'Art Spontané ha ricevuto in dono un disegno appositamente realizzato dopo una fase di pausa creativa. Disegno che verrà custodito nel patrimonio del Museo in esposizione permanente.

Le opere di Michela sono poi rientrate a Clusone per essere riproposte un'ultima volta al pubblico bergamasco questa volta nella sede centrale dell'Azienda Bolognini. Infatti, venerdì 28 novembre nella spaziosa hall d'ingresso dell'Ospedale di Seriate è stata allestita l'esposizione conclusiva di Michela Scandella.

Qui è stato dato spazio agli interventi di tutti gli attori del progetto a cominciare dal Direttore Generale dell'Azienda Bolognini, dottor Amedeo Amadeo, che ha particolarmente ringraziato il Circolo di Bruxelles dell'Ente Bergamaschi nel Mondo.

Dopodiché il Direttore dell'Ente Bergamaschi nel Mondo, Massimo Fabretti, si è congratulato con Michela come esempio per tutti per aver saputo dire quello che non sappiamo dire, ma che avremmo voluto esprimere.

È stata poi la volta del "gancio" tra Bergamo e Bruxelles, la dottoressa Romanella Rota, che ha espresso l'emozione dell'esperienza vissuta come una miccia non smorzata ricordando il soggiorno a Bruxelles dove pur se confusi ci si è fusi tra la gente.

L'intervento di Laura Novel, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale, ha rievocato le tappe del percorso mettendo in evidenza l'accoglienza a Bruxelles con la visita dell'Ambasciatore e ponendo l'accento sul valore dell'intervento psichiatrico nell'abbatterne lo stigma.

Irene Ferretti, responsabile della CRA, ha sottolineato la valorizzazione della persona con una particolare attenzione al percorso di Michela mentre Maria Cristina Rodigari, coordinatrice CRA, con grande riservatezza si è limitata a ringraziare tutti i partecipanti e collaboratori, ma a lei è stato riconosciuto il ruolo di spicco nella gestione organizzativa.

Francesca Gelpi, responsabile di un'altra struttura psichiatrica, il CPS di Nembro, ha ribadito che la collaborazione con il Circolo dei Bergamaschi di Bruxelles continua con un secondo progetto che vede protagonisti il CPS con l'Accademia Carrara.

Infine, Silvana Scandella, Direttore Scientifico del Centro di Ricerca e di Risorse, D.L.C.M., in Didattica/Didattologia delle Lingue-Culture e delle Migrazioni-Mobilità, ha focalizzato il suo intervento sulla Mobilità dell'Arte. Infatti con le opere di Michela che si sono spostate su e giù per

L'Europa si è impostata una vera e propria mobilità del pensiero, delle idee, delle ispirazioni e di conseguenza delle stesse persone favorendo un incontro di lingue e culture dalla doppia appartenenza. È questa in effetti la vera Europa dei cittadini, l'Europa della convivenza della società civile, del confronto di lingue e culture grazie all'incontro dei popoli. Inoltre è stato ribadito il successo dell'esposizione al Museo di Bruxelles testimoniato dalle numerose dediche lasciate sul diario dell'esposizione che va comunemente inquadrata in un più ampio progetto di Gemellaggio Artistico tra Bruxelles e Bergamo.

L'ultimo intervento è stato riservato al padrone di casa, il Sindaco di Seriate, Cristian Vezzoli, che ha evidenziato lo spirito ottimista di Michela capace di trasmettere tanta positività.

Alla fine il moderatore, Mauro Rota, Presidente del Circolo di Bruxelles dell'Ente Bergamaschi nel Mondo, ha invitato Michela a illustrare l'ultimo disegno realizzato suscitando un forte coinvolgimento emotivo tra i presenti.

Ancora una volta l'équipe della CRA ha offerto un ricco rinfresco grazie alla disponibilità di operatori e pazienti che hanno colto anche questo impegno come opportunità di realizzazione.

Michela ha così saputo interpretare un riscatto di risocializzazione attraverso le numerose tappe che l'hanno vista protagonista in terra bergamasca e nel contesto internazionale brussellese. Ma soprattutto si è trattato di una significativa testimonianza di "bella sanità" evidenziata dall'inusuale scelta delle sedi espositive all'interno delle strutture ospedaliere proprio con l'intento di avvicinarsi ancor più agli utenti.

Numerosi sono stati i contatti per la progettazione e ancor più gli incontri in fase di realizzazione e come già detto, la collaborazione continua forte della gratificazione del successo e di un profondo legame di amicizia che si è instaurato. E il tutto grazie all'apporto volontaristico di tutti gli attori! Per questo è doveroso ringraziare tutti gli amici operatori e pazienti con cui è stato condiviso questo percorso. **(aise)**